

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMPC05000B

BENEDETTO DA NORCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMPC05000B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPC05000B	0.0	0.3	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti per la maggior parte provengono dalla periferia sud est di Roma ed appartengono alla classe media, figli di impiegati, professionisti, operai. Pochi i casi di disoccupazione, non certificata ma a voce comunicata al DS. Queste caratteristiche rendono la nostra popolazione scolastica fortemente motivata all'apprendimento ed all'avanzamento sociale, con il prezioso supporto di famiglie, che li seguono e li incoraggiano allo studio, alcuni studenti infatti provengono da lontani quartieri ed impiegano un tempo considerevole per raggiungere la scuola con sacrificio e dedizione o vengono accompagnati dalle famiglie.</p> <p>La nostra scuola, ben integrata ed accettata dal territorio, si caratterizza quindi come una agenzia educativa di promozione sociale e culturale, laddove università e centri di eccellenza si situano invece generalmente al centro della città e non facilmente fruibili per ragazzi di quella età.</p>	*

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche della scuola sono quelle necessarie ad inserire la popolazione della periferia romana in un ambiente culturale e formativo di ottimo livello, che nulla ha da invidiare a scuole situate nel centro città. Il nostro Liceo, sia nelle sue sez. di Classico che di Scienze Umane, è esso stesso una opportunità del territorio e come tale viene percepito e ben accolto. Difficilmente però il territorio offre occasioni alla scuola di collaborazione, non essendo un territorio ricco di infrastrutture culturali. Si cerca di ovviare con le 2 reti di scuole, cui apparteniamo, e con i frequenti contatti con le ASL, le Associazioni e le Cooperative di volontariato necessarie per il lavoro con i diversamente abili o con le Università nei frequenti contatti di orientamento.</p> <p>La Provincia, pur impegnata da anni in un dispendioso lavoro di ristrutturazione degli edifici, sta affrontando innegabilmente difficoltà sia economiche che organizzative, che la rendono talvolta non immediatamente presente, si ringrazia comunque per l'enorme lavoro svolto.</p>	*

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMPC05000B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMPC05000B		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi, costruite negli anni '70 in regime di costruzioni in economia e comunque oggi non più adeguate agli standard che la legge prevede, sono state ambedue oggetto di quasi totale ristrutturazione sia interna che esterna, necessitano comunque ancora molti interventi.</p> <p>I laboratori informatici, presenti nella sede centrale e nella succursale, pur tenuti faticosamente funzionanti, necessiterebbero di investimenti per essere aggiornati o completamente rifatti, lo stesso dicasi del laboratorio di scienze, presente solo nella sede centrale ed assente invece nella succursale; le LIM sono presenti solo nei suddetti laboratori, in quello linguistico ed in una sala attrezzata grazie all'utilizzo dei fondi dei ragazzi, autorizzato dal C.d'I. Mancano le risorse per attrezzare i piani di attrezzature informatiche e connessioni almeno WIFI.</p>	<p>Al di là dei finanziamenti documentati mancano opportunità di donazioni volontarie o di impegni economici di terzi nella nostra scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPC05000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPC05000B	48	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPC05000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPC05000B			9	18,8	18	37,5	21	43,8	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMPC05000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMPC05000B	97,9	2,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPC05000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPC05000B	7	14,9	9	19,1	11	23,4	20	42,6
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMPC05000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMPC05000B		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola, altamente qualificato e titolato, dimostra un impegno ed una dedizione al lavoro encomiabili, nonostante l'età media vada crescendo insieme alla saggezza ed alla perizia nella docenza. Costante negli anni è la presenza degli stessi docenti, avendo noi pochissimi trasferimenti a domanda e pochi pensionamenti. Tutto il personale docente è dotato di competenze informatiche sufficienti all'espletamento del compito, variegata sono invece le competenze nelle lingue straniere e non limitate al solo gruppo di lingue.</p> <p>Il personale ATA, ormai storico nella Segreteria, presenta invece forte flessibilità tra i Collaboratori Scolastici, spesso cambiati nel numero e condizionati dall'avvicinarsi dei supplenti, tutti comunque impegnati e laboriosi. Stabile invece il personale dei laboratori, cambiato solo in una unità pensionata.</p>	*

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: RMPC05000B	69	97,2	83	96,5	74	92,5	108	94,7
- Benchmark*								
ROMA	3.447	86,9	3.712	90,6	3.755	90,9	3.829	91,8
LAZIO	4.419	88,3	4.715	91,3	4.853	91,5	4.989	92,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: RMPC05000B	22	31,0	14	16,3	22	27,5	29	25,4
- Benchmark*								
ROMA	883	22,3	1.009	24,6	851	20,6	695	16,7
LAZIO	1.059	21,2	1.215	23,5	1.075	20,3	891	16,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPC05000B	122	88,4	60	95,2	-	-	-	-
- Benchmark*								
ROMA	1.797	79,6	1.697	85,6	1.605	85,2	1.366	90,3
LAZIO	2.710	81,2	2.583	86,2	2.576	86,2	2.248	90,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPC05000B	50	36,2	18	28,6	-	-	-	-
- Benchmark*								
ROMA	717	31,8	611	30,8	487	25,9	333	22,0
LAZIO	1.019	30,5	944	31,5	764	25,6	550	22,2
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: RMPC05000B	3	21	29	25	28	3	2,8	19,3	26,6	22,9	25,7	2,8
- Benchmark*												
ROMA	264	1.113	1.321	941	779	68	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5
LAZIO	313	1.332	1.627	1.218	1.047	115	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: RMPC05000B	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,4	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
LAZIO	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,8	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPC05000B	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	-	1,1	-	0,6	-	1,5	-	0,5	-	1,5
LAZIO	-	1,0	-	0,6	-	1,5	-	1,0	-	1,2
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: RMPC05000B	4	6,0	5	7,6	-	-	2	2,9	3	4,4
- Benchmark*										
ROMA	94	3,7	92	4,0	97	4,9	81	4,0	55	5,2
LAZIO	123	4,1	100	4,0	108	4,9	87	3,9	63	5,3
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPC05000B	4	6,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	70	5,8	37	3,5	21	2,5	19	3,6	7	2,3
LAZIO	110	6,0	66	4,4	49	3,7	28	3,2	16	3,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: RMPC05000B	1	1,4	2	2,4	4	5,3	3	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	215	5,7	154	3,9	156	3,9	105	2,6	72	1,6
LAZIO	247	5,2	185	3,7	184	3,6	115	2,2	84	1,5
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPC05000B	3	2,2	1	1,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	83	3,8	39	2,0	33	1,8	22	1,5	3	0,2
LAZIO	123	3,8	65	2,2	56	1,9	39	1,6	7	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tasso di ripetenza è bassissimo ed anche la percentuale della sospensione dei giudizi è molto bassa, a riprova dell'intenso lavoro di tutto il personale ed in particolare dei C.d.C. nel seguire, incentivare e motivare il lavoro dei discenti. Ottimi i risultati degli esami di stato, che non hanno visto in questi ultimi 5 anni scolastici mai un respinto ed un considerevole numero di 100 ed alcuni 100 e lode. A riprova dell'ottimo lavoro svolto, il numero dei N.O. in uscita, sempre contenuto e motivato da cambio di indirizzo scolastico, è stato costantemente inferiore a quello dei N. O. in entrata con un saldo sempre positivo a fine a.s.	*

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo un liceo con le caratteristiche dell'utenza prima descritte, il successo formativo è garantito nella quasi totalità dei casi . Gli abbandoni scolastici, con N.O. per passaggio alla formazione professionali sono assenti, un solo caso in 5 anni, e rarissimi i casi di abbandono degli studi per gli alunni che hanno adempiuto agli obblighi di legge, anche qui un solo caso in 5 anni, altrimenti si tratta di limitati N.O. per passaggio ad altro indirizzo, bilanciati da superiori entrate da altri Licei.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPC05000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In indirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
RMPC05000B	0,0	64,4	65,4	65,3	0,0	0,0	46,0	48,5	49,2	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
*	Negli ultimi 5 anni le Prove Standardizzate nazionali non si sono praticamente svolte, con rare e parzialissime eccezioni, per la non collaborazione, variamente articolata degli alunni, o per legittime azioni di sciopero del personale docente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

*


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze in oggetto si sono rivelate costantemente alte. Il tutto evidente da un comportamento scolastico corretto ed educato, il che dimostra l'acquisizione di un'etica della responsabilità molto buona, frutto del lavoro delle famiglie, che si ringraziano, e dell'alta professionalità del corpo docente e del personale tutto. Tutto ciò si è evidenziato dall'osservazione del comportamento, anche durante le assemblee studentesche o le prove di evacuazione antincendio. Il tutto è evidente anche dai risultati scolastici, che, seppur inevitabilmente non uguali nelle classi parallele, sono sicuramente omogenei e coerenti in base alla programmazione per obiettivi minimi stabilita dal Collegio dei Docenti ed applicata puntualmente da tutti i Consigli di classe. Omogeneo è anche il comportamento ed il tasso di successo scolastico tra la sede centrale e la vicina sede succursale.	*

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, che riesce a scolarizzare ed educare alla civile convivenza gli alunni, trova invece qualche difficoltà ad offrire tutto il supporto necessario per l'apprendimento per la carenza di fondi disponibili per corsi di recupero ed approfondimento, lamentati anche in Collegio dalla F.S. preposta a tale attività, per cui si riesce ad ottenere i buoni risultati suddetti solo per l'impegno curricolare dei singoli docenti, che spesso sono costretti ad un faticoso recupero in itinere. Ineccepibile è invece il comportamento degli studenti e la loro interazione con le altre componenti durante le assemblee di istituto o nella loro presenza fattiva e collaborativa nei Consigli d'Istituto o nelle relazioni con il DS. A riprova di questa civiltà di comportamento l'assenza nel nostro Liceo di atti di bullismo o comportamenti sanzionabili disciplinarmente.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMPC05000B	89,6
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC05000 B	64,7	17,6	17,6	35,7	35,7	28,6	58,8	21,6	19,6	70,6	23,5	5,9
- Benchmark*												
ROMA	57,2	29,0	13,8	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC05000 B	76,5	11,8	11,8	42,9	14,3	42,9	47,1	21,6	31,4	67,6	11,8	20,6
- Benchmark*												
ROMA	57,5	17,5	25,0	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPC05000B	133	79,2	35	20,8	168
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMPC05000B	127	95,5	31	88,6
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMPC05000 B	liceo classico	-	10	15	10	7	6	0,0	20,8	31,2	20,8	14,6	12,5
- Benchmark*													
ROMA		128	570	1.016	1.171	473	337	3,5	15,4	27,5	31,7	12,8	9,1
LAZIO		149	657	1.229	1.473	642	432	3,3	14,3	26,8	32,1	14,0	9,4
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMPC05000 B	liceo scienze umane	12	37	39	26	3	2	10,1	31,1	32,8	21,8	2,5	1,7
- Benchmark*													
ROMA		451	796	564	256	28	11	21,4	37,8	26,8	12,2	1,3	0,5
LAZIO		623	1.139	813	367	48	12	20,8	37,9	27,1	12,2	1,6	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMPC05000B	128	32	25,0	153	42	27,5	145	28	19,3
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPC05000B	6,2	6,2	34,4	40,6	12,5	0,0	7,1	19,0	21,4	28,6	23,8	0,0	10,7	28,6	14,3	32,1	14,3	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
RMPC05000B	3,2	17,5	27,0	9,5	42,9	1,6	38,8	17,8	4,7	37,2	1,6	45,9	9,8	8,2	34,4
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
RMPC05000B	0,0	3,2	96,8	0,0	0,8	99,2	0,0	3,3	96,7
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPC05000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC05000B	44,4	22,2	0,0	9,5	1,6	0,0	22,2	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: RMPC05000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC05000B	45,7	12,4	7,0	15,5	1,6	0,0	17,8	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMPC05000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPC05000B	44,3	9,8	6,6	11,5	0,0	0,0	26,2	1,6
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola vanta da anni il ritorno grato e gratificante di moltissimi ex alunni, alcuni oggi colleghi, che vengono a ringraziare e raccontare il loro successo universitario e nel mondo del lavoro, alcuni piacevolmente con bimbi al seguito.	Manca un monitoraggio oggettivo del successo universitario o lavorativo dei nostri alunni che prosegua negli anni e dia il polso della reale situazione.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Manca uno strumento sistematico ed oggettivo di monitoraggio del prosieguo del curriculum accademico o lavorativo dei nostri alunni, al di là del Feedback umano di quanto tornano spontaneamente a raccontare la loro storia, che non sono pochi. Occorrerebbe un contatto costante e collaborativo con le Università per avere un flusso di notizie costante ed automatico dei risultati accademici, fatto salvo il consenso dell'interessato ed il diritto di Privacy.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,8	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46	39	33,4
	Alto grado di presenza	25	31,1	40,5
Situazione della scuola: RMPC05000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,8	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,6	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,2	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,7	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,2	17,5	23,1
Altro	No	16,1	18,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei Docenti ed i Dipartimenti disciplinari hanno in un anno di studio individuato e deliberato gli obiettivi minimi delle nuove indicazioni nazionali per i Licei, adattandole classe per classe alle esigenze di una utenza spesso carente nei livelli di partenza, ma orientandoli alla fine del curriculum al raggiungimento di un buono standard culturale e metodologico, volto all'acquisizione delle competenze di base, anche trasversali, e dello statuto epistemologico e del linguaggio di base delle singole discipline.	Si evidenzia ancora una resistenza, almeno psicologica, ad una programmazione per competenze e non solo per contenuti, sebbene nella totalità dei C.d.C. si raggiungano lo stesso le competenze previste dai documenti ministeriali grazie alla preziosa collaborazione all'interno del Consiglio di classe.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMPC05000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,5	46,9	51,8
Altro	No	11,3	13	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono operanti e fortemente coesi Dipartimenti Disciplinari, che funzionano in armonia e con decisioni unanimi e da tutti rispettate, anche nel rispetto della libertà di insegnamento. Infatti, fatti salvi i nuclei essenziali validi in tutte le classi parallele e ratificati dal Collegio dei Docenti, ognuno conserva libertà metodologica e nei contenuti da insegnare, sempre in coerenza con le nuove indicazioni nazionali. Coerentemente quasi tutti i Dipartimenti omogenizzano le adozioni e talvolta riescono a programmare verifiche parallele, sistematicamente ciò avviene nelle simulazioni delle terze prove e quest'anno anche nella simulazione della prima prova per le classi terminali.	Ancora da migliorare l'analisi finale del lavoro programmato nel dipartimento attraverso un monitoraggio puntuale e collegiale del lavoro svolto e forse bisognerebbe ipotizzare la correzione collegiale o incrociata delle simulazioni in classi terminali. Manca un contatto tra i vari dipartimenti che permetta una programmazione per ambiti più vasti, anche se ciò avviene poi all'interno del Consiglio di classe e quindi il risultato è infine raggiunto lo stesso.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMPC05000B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMPC05000B	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMPC05000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli argomenti svolti sono costantemente valutati e si utilizzano criteri valutativi e griglie di valutazione , come stabiliti dai dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate sono sistematicamente adottate per classi parallele per le classi iniziali e in occasione delle simulazioni delle classi terminali. Ogni docente poi cura l'analisi, il commento ed il feedback educativo, nel riconsegnare le prove scritte o dopo le interrogazioni orali.	Forse bisognerebbe arrivare anche a verifiche parallele nelle classi intermedie ed una correzione incrociata tra docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum elaborato dai Dipartimenti, deliberato dal Collegio e fatto proprio dai singoli consigli di classe è sicuramente coerente con le indicazioni ministeriali e di ottimo livello, anche se andrebbe integrato con un lavoro più puntuale sulle competenze disciplinari e trasversali. Ottimo invece è l'adattamento all'utenza dei contenuti attraverso metodologie didattiche flessibili e spesso individualizzate, chiara l'esposizione degli obiettivi e delle metodologie, così come dei criteri di valutazione e puntuale l'informativa alle famiglie.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMPC05000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli spazi laboratoriali vengono utilizzati costantemente, seppur nel disagio dovuto alla scarsita' dei mezzi a disposizione e della loro ubicazione. Si utilizzano sia le LIM sia i laboratori, tutti con connessione internet, si fanno conferenze, si vedono film e conseguenti dibattiti. Lo stesso unico laboratorio di scienze e' costantemente utilizzato sia dalle classi della centrale sia da quelle della succursale. L'orario delle lezioni, di 60 minuti, e' coerentemente tutto sfruttato ed utile per gli eventuali spostamenti negli spazi didattici alternativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano spazi laboratoriali nei piani, dove sono assenti connessioni internet e la presenza del laboratorio di lingue e di scienze e' solo in centrale, il che rende difficoltoso per gli spostamenti l'utilizzo da parte delle classi della succursale. Mancano inoltre spazi ed attrezzature per la biblioteca, che e' difficilmente fruibile e comunque mancano biblioteche di classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i gruppi disciplinari non solo utilizzano gli spazi e le attrezzature dei laboratori e le LIM presenti in altri spazi, ma si utilizzano metodologie laboratoriali in senso lato, con costruzione di laboratori artistici di cartellonistica, laboratori di scrittura creativa, stimolati da partecipazioni a concorsi di scrittura in italiano e certamina di lingue classiche, nonché laboratori di creazione di cortometraggi e teatrali. Tutte queste attività non solo rendono il gruppo classe coeso al di là della didattica curricolare ma introducono i discenti almeno virtualmente in attività simili a quelle del mondo del lavoro e ne stimolano l'inventività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano spazi attrezzati, soprattutto ai piani, con materiale informatico e didattico per la cronica carenza di fondi. Manca un'aula magna che possa ospitare convegni o incontri aperti al pubblico o, perlomeno, cui possano partecipare più classi, e questo sia nella sede centrale che in quella succursale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPC05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPC05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPC05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPC05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPC05000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPC05000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	13,87	50,7	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC05000B	Liceo Classico	72,1	70,3	78,3	96,9
ROMA		61,9	67,3	77,6	89,8
LAZIO		61,6	68,0	78,7	89,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
RMPC05000B	Liceo Scienze Umane		101,2
ROMA			87,1
LAZIO			90,1
ITALIA			78,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I nostri studenti ed il loro alto livello di educazione. Il clima scolastico è veramente eccellente, il che è dimostrato dalla quasi assenza di note e totale assenza di provvedimenti disciplinari, che rendono l'organo di garanzia pressoché un organo simbolico, che non ha mai dovuto riunirsi. I ragazzi collaborano nei momenti assembleari o nelle occasioni delle feste comuni alle due sedi alla preparazione ed alla pulizia degli spazi, oltre che collaborare alla vigilanza degli eventi, che coinvolgono la partecipazione di enti esterni (conferenze, attività teatrali ospitate, presentazione di libri ...), collaborano inoltre attivamente e con successo alle prove di evacuazione antincendio con disciplina e serietà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un organico coinvolgimento delle classi o delle famiglie nella manutenzione per es. degli spazi esterni, es laboratori di botanica, cura del verde, promozione nel piantare alberi, abbellimento della sede con piante Tutto questo favorirebbe lo spirito di collaborazione tra classi ed introdurrebbe nella scuola una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente e del decoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi non sono un problema nelle nostre due sedi, visto il rapporto numero alunni/classi disponibili e visto il molto verde negli spazi esterni, campi di calcetto, pallavolo e basket oltre che ampi cortili verdi, talvolta utilizzati per una didattica all'aperto. Le attività sportive e ricreative "vivono" giornalmente questi spazi, clima permettendo, e favoriscono la socializzazione tra classi ed in occasione delle assemblee studentesche, feste ed attività trasversali, anche tra sede centrale e succursale. Unico innegabile neo una certa tendenza ai ritardi ed alle uscite anticipate, concentrate soprattutto nella giornata di sabato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMPC05000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola si pone nel territorio come un polo di eccellenza nel seguire casi di alunni diversamente abili, DSA e BES, il che è dimostrato dai nulla osta in entrata da parte di questi alunni che chiedono di entrare nel nostro liceo per il buon lavoro che si fa. Noi abbiamo una copertura dei casi di handicap praticamente, con il sostegno e gli AEC, del 100% delle ore di lezione ed il gruppo di sostegno opera anche da supporto per BES e DSA, con il supporto di una commissione, fortemente voluta dal DS, sulla inclusività. Per ognuno di questi casi si procede a tutti i benefici di legge ed i PEP o Pei sono sempre condivisi e controfirmati dalle famiglie.	Manca ancora un supporto organico e sistematico da parte delle Asl o delle strutture private, che seguono i casi, spesso assenti ai GLH. Mancano nel nostro liceo ragazzi di cittadinanza non italiana, il che sarebbe sicuramente un arricchimento linguistico e culturale reciproco.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC05000B	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC05000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si impegna da anni nella organizzazione di corsi di recupero, nella forma dello sportello didattico, corso, recupero in itinere e didattica personalizzata, con successi formativi evidenti, organizzando tutte queste attività già nel corso dell'a. s. Le attività di accoglienza delle nuove classi si articolano in una fase iniziale di ricevimento delle famiglie e degli studenti con spiegazione delle poche regole essenziali, della filosofia della nostra scuola e con ascolto delle domande poste dall'utenza. Successivamente si procede per tutte le classi iniziali ad un monitoraggio disciplinare per individuare le conoscenze pregresse ed adattare le didattiche dei singoli consigli di classe al livello di partenza della classe. Si raccolgono quindi tutte le informazioni relative a DSA BES e diversamente abili per la elaborazione collegiale dei PEP o PEI, che poi vengono sottoposti, dopo la formale approvazione, alle famiglie per la controfirma.</p>	<p>La tardiva ed incerta attribuzione di fondi ha talvolta reso difficoltoso l'inizio delle attività in oggetto e conseguentemente ne ha indebolito l'efficacia, la loro scarsità inoltre ha reso spesso d'emergenza la quantità e la qualità dell'intervento, spesso limitato a pochissime ore e per numeri eccessivi di alunni. I docenti sono spesso costretti a faticosi recuperi in itinere per sopperire a queste mancanze oppure si devono limitare le discipline su cui intervenire.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lo sforzo di personalizzazione della didattica e degli interventi, di cui si parla, è considerevole perché nasce da un costante feedback in classe tra docente e discenti, nella loro specificità come classe ed individuale, ma andrebbe creato, fondi permettendo, un cammino parallelo di supporto pomeridiano costante nel corso dell'anno scolastico e non solo successivamente alla prima valutazione quadrimestrale o addirittura dopo. Nonostante ciò l'efficacia degli interventi è testimoniata dal bassissimo tasso di ripetenza e quasi nullo tasso di abbandono scolastico

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPC05000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto è parte di una rete verticale con le scuole del territorio e di una rete orizzontale con altre scuole superiori, anche di altri territori, interagisce inoltre attraverso l'orientamento per le iscrizioni con tutte le scuole medie della zona sud/est di Roma fino alla estrema periferia. Questo ha permesso anche il nascere di rapporti personali forti ed attività condivise, formalizzate o non. Alunni delle medie, per es. da anni partecipano ad un laboratorio astronomico, che la nostra scuola offre gratuitamente. La nostra scuola esegue anche puntualmente un monitoraggio sul pregresso attraverso test d'ingresso ed analisi dei documenti nel FP.	Necessiterebbe uno scambio organico di informazioni tra medie e superiori, talvolta reso difficoltoso dal rispetto della Privacy o dalla difficoltà degli insegnanti dei vari ordini di scuola di incontrarsi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPC05000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63	66,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Apertissimo è l'orientamento in uscita, sia verso le Università statali che Private e quest'anno anche telematiche. Con visite ai giorni open day e con conferenze organizzate ad hoc presso il nostro liceo. Tali conferenze non hanno mai la caratteristica di mere sponsorizzazioni, ma sono conferenze sulle tematiche più disparate, che indirettamente mettono in contatto i nostri studenti con rappresentanti del mondo accademico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca in uscita un orientamento verso il mondo del lavoro, difficoltà forse insita nel modello liceale, più volto alla prosecuzione degli studi universitari, che al mondo del lavoro ... ma questo è uno stereotipo da superare. Manca inoltre il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono costanti ed a tappeto nel territorio, ma non entrano nel merito didattico, che sarebbe invece prezioso per organizzare il lavoro interno. In questa fase di continuità il coinvolgimento delle famiglie è capillare e continuo, mentre in uscita il lavoro di orientamento coinvolge tutti i nostri alunni con una molteplicità di attività sia interne che esterne, ma non le famiglie, anche per rispetto ad una esplicita richiesta degli alunni stessi, ormai maggiorenni, che preferiscono relegare alla loro sfera privata il contatto con le famiglie in questo delicato argomento esistenziale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Liceo si caratterizza per una serie, veramente considerevole, di attività progettuali, di mattina e di pomeriggio, pur nella cronica penuria di fondi, moltissime, infatti, di queste attività sono svolte dai docenti a titolo gratuito con lodevole dispendio di tempo e di impegno. La missione dell'Istituto è inoltre abbastanza chiara sin dall'inizio, nella fase della scelta delle famiglie, per la lunga tradizione dei Licei nel nostro paese e per la presenza storica nel territorio	La comunicazione scuola/famiglie in merito alla missione ed alle priorità dell'istituto. Quest'anno finalmente, seppur tardivamente, si è giunti alla formulazione di un POF ampio, chiaro e dettagliato, nel quale si evidenziano appunto sia la filosofia che le priorità, sua parte fissa, integrato da una parte variabile sulla progettualità annuale

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola procede in tutte le sedi, Collegio, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Consiglio d'Istituto alla fase di preparazione con puntigliosa discussione di ogni aspetto sia didattico che organizzativo e ne controlla la realizzazione effettiva	Manca in fase di monitoraggio una altrettanto puntuale rendicontazione delle attività, il che significa non solo: svolta/non svolta, n. ore, ma anche n. alunni impiegati, monitoraggio oggettivo del gradimento e soprattutto ricaduta didattica certificata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC05000B	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPC05000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,21	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,79	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMPC05000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	102,04	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMPC05000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	111,11	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPC05000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPC05000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	90,00	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	No	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPC05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPC05000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,07	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,5	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	94,43	48,7	44,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione degli ambiti delle FS è chiara e collegialmente deliberata, la gestione del fondo d'istituto regolarmente contrattata e rispettata in fase consuntiva, i processi decisionali approdano sempre ad un risultato operativo, le assenze del personale sono gestite in maniera da non impattare negativamente sulla didattica e sul funzionamento.	A questa chiara divisione dei compiti non corrisponde sempre una chiara presa di coscienza delle responsabilità connesse all'incarico e, talvolta, della mole di lavoro conseguente. Per il personale ATA, alla puntuale divisione dei lavori, che rasenta la fiscalità, talvolta non corrisponde una visione del funzionamento dell'insieme, che richiede anche flessibilità nelle proprie mansioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPC05000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMPC05000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1843,33	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMPC05000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	16,51	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMPC05000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,66	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMPC05000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMPC05000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMPC05000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	73,16	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMPC05000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMPC05000B
Progetto 1	importante per l'iscrizioni
Progetto 2	PER IL PROCESSO DI INCLUSIVITA'
Progetto 3	PER POTENZIARE LA LINGUA INGLESE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMPC05000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo sforzo di progettualità, pur nella forte coscienza dei limiti economici, è notevole e fortemente motivato, con impegno, spesso a titolo gratuito, di gran parte dei Docenti e del personale tutto, si cerca inoltre di realizzare una progettualità coerente con l'indirizzo di studi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorrerebbe una maggiore collegialità, non solo nella fase deliberativa, ma anche progettuale, in modo che quanto realizzato sia frutto di una filosofia collegiale d'istituto e non frutto di una lodevole volontà ed impegno personale. Ciò è reso evidente, da progetti portati avanti per anni e scomparsi con il pensionamento del motore dell'iniziativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prioritari della scuola, orientate alla formazione culturale, metodologica, epistemologica, di cittadinanza e motivazionale degli alunni, sono chiare a tutto il corpo docente, che non solo le condivide, ma le sostiene con entusiasmo in difesa degli studi umanistici e classici in genere; le famiglie sono fortemente motivate all'iscrizione dei loro figli e le condividono, anche se talvolta non coscienti delle difficolta' del percorso. Manca, forse, una attivita' di raccolta di fondi aggiuntivi per potenziare le attivita', oltre a quelli provenienti dal MIUR, ormai insufficienti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPC05000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPC05000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMPC05000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	26	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMPC05000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	67	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMPC05000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre sistematicamente e con capillarità la formazione sulla sicurezza sia al personale Docente sia a quello ATA, offre inoltre comunicazione puntuale su tutte le attività di formazione di cui viene a conoscenza, favorendo la partecipazione di tutti, a richiesta, a corsi di formazione	Manca, per totale assenza di fondi, la possibilità di programmare, organizzare e finanziare una formazione interna su tematiche didattiche e ci si limita ad affidare ai momenti collegiali istituzionali o sindacali il compito della formazione/discussione su tematiche, che meriterebbero ben altro approfondimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente in servizio è altamente qualificato e motivato, molti sono i titoli di studio e le competenze acquisite e certificate nei FP, si tenta inoltre di valorizzare le competenze acquisite nelle FS o nella collaborazione con il DS o in altri ruoli strategici, oltre che naturalmente nella progettazione e nella didattica ordinaria.	Ci sono più competenze professionali di quanti poi effettivamente le impegnano al servizio della scuola, sia per carenze finanziarie che organizzative. Ci sono ad es. docenti altamente qualificati per i TFA e noi non siamo accreditati per questa attività come scuola, oppure ci sono docenti qualificati per le prove invalsi ed impegnati in altre scuole, che non riescono a mettere a frutto queste loro competenze nella nostra scuola, docenti perfettamente bilingui o titolati nel canto, che non possono mettere a frutto queste loro altissime competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPC05000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	39,3	39,5	35,9
Continuita'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMPC05000B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMPC05000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	2	8,2	9,4	9,5
Orientamento	2	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	19	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	2	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	2	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale docente in servizio è altamente qualificato e motivato, molti sono i titoli di studio e le competenze acquisite e certificate nei FP, si tenta inoltre di valorizzare le competenze acquisite nelle FS o nella collaborazione con il DS o in altri ruoli strategici, oltre che naturalmente nella progettazione e nella didattica ordinaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono più competenze professionali di quanti poi effettivamente le impegnano al servizio della scuola, sia per carenze finanziarie che organizzative. Ci sono ad es. docenti altamente qualificati per i TFA e noi non siamo accreditati per questa attività come scuola, oppure ci sono docenti qualificati per le prove invalsi ed impegnati in altre scuole, che non riescono a mettere a frutto queste loro competenze nella nostra scuola, docenti perfettamente bilingui o titolati nel canto, che non possono mettere a frutto queste loro altissime competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione dei Docenti, di altissimo livello individuale, suffragata da studi continui e continuati negli anni, oltre che certificati nei FP, non permette sempre un utilizzo di tali competenze nella didattica quotidiana o nella progettazione, soprattutto non si hanno fondi per programmare e realizzare formazione in istituto. Gruppi di lavoro sono presenti sia nei Dipartimenti, sia come commissione inclusività, sia come gruppo di sostegno ed il lavoro di questi gruppi perviene agli organi collegiali per discussioni e delibere. I materiali di questi lavori sono presenti sia nelle relazioni argomentate e dettagliate dei dipartimenti disciplinari, sia nel Pof stesso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMPC05000B		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC05000B		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC05000B	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPC05000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	43,9	46	48,7
Regione	n.d.	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	n.d.	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPC05000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,2	9,6	10,5
Altro	n.d.	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPC05000B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	12,7	12,3	12,4
Orientamento	n.d.	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMPC05000B	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPC05000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	No	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	No	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPC05000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RMPC05000B				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMPC05000B %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPC05000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	19,6	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola partecipa in orizzontale ad una rete con altri istituti superiori di vario tipo sia per la organizzazione di progetti, sia per la gestione dell'handicap, sia in merito alla sicurezza partecipa invece ad una rete verticale nel territorio con molte scuole medie ed altre scuole territoriali per il lavoro sulla continuit� e per l'orientamento in fase di iscrizione. Costanti sono i contatti con le strutture del governo territoriale.	Manca la possibilit� per la scuola di incidere sul governo del territorio, il che � evidente nei rapporti col municipio, non coinvolto nella gestione dell'immobile e presente solo in fase di proposta di progetti vari, cui aderiamo spesso, viceversa con la provincia i rapporti sono strettissimi, ma resi difficoltosi dalla ristrutturazione organizzativa della provincia nell'area metropolitana. Manca quasi del tutto un collegamento organico con il mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPC05000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,19	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMPC05000B		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMPC05000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMPC05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,14	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMPC05000B		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie dei liceali sono singolarmente molto coinvolte e presenti, contribuiscono inoltre con il contributo volontario al funzionamento della scuola e sono attivamente presenti in sede di Consiglio d'Istituto. Costante è il flusso di informazioni verso le famiglie per quello che riguarda la vita scolastica dei figli.	Ancora non si riesce a realizzare un coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione, progettazione, se si esclude il ruolo istituzionale dei componenti del C. d'I., tantomeno ci sono attività rivolte alle famiglie, né si è riuscito a realizzare il registro elettronico, con accesso dei genitori, per le difficoltà altrove spiegate. Negli anni si è costituito un comitato dei genitori, che si è sciolto quest'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti è costante e fattiva, le collaborazioni ottengono visibili risultati, sia in termini di progettualità che di iscrizioni, confronti col territorio sono costanti, anche se parzialmente limitati ai soli organi istituzionali e culturali. Mancano stage di formazione professionale per avvicinare la nostra utenza al mondo del lavoro. I genitori sono presenti e fortemente motivati al successo formativo dei figli, ma non particolarmente coinvolti nei processi di programmazione e decisionali.

5 Individuazione delle priorit 



Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ottenere una netta diminuzione degli insuccessi scolastici e dei NO in uscita	Annullamento dei NO in uscita ed abbattimento del tasso di ripetenza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riuscire a svolgerle con la collaborazione degli studenti	Prove regolarmente svolte e condivise
	Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore coinvolgimento degli studenti e famiglie nelle scelte didattico/organizzative	Partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla programmazione d'istituto
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei successi accademici/lavorativi	Raccolta informazioni per feedback sulla didattica e sulle priorit� da scegliere

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una scuola con forte insuccesso formativo deve interrogarsi sulle motivazioni del fenomeno, anche se non   il nostro caso permangono per  casi di abbandono per altri istituti e casi di non ammissione alla classe successiva, sintomi non trascurabili di un margine di miglioramento, che potr  avvenire solo con il confronto con altre realt  scolastiche ed in particolare con l'apporto attivo delle famiglie e per noi degli studenti stessi in fase di programmazione e progettazione. Il seguire, inoltre, i nostri alunni nel prosieguo della loro vita di studio e lavorativa   per noi una ottima cartina tornasole del successo a distanza della nostra opera di formazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	iniziare condivisione della filosofia dell'istituto con alunni e genitori,cos� con la progettazione e valutazione,per arrivare ad scelta condivisa maggiore coinvolgimento della FS per POF, dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari, del consiglio d'istituto nelle componenti genitori/alunni
	Ambiente di apprendimento	promuovere maggiore collegialit� all'interno dei consigli di classe aperti nelle scelte metodologiche didattiche

		coinvolgere gli studenti nella programmazione dei contenuti, delle verifiche e delle metodologie
	Inclusione e differenziazione	creare un dipartimento di sostegno che interagisca con la commissione inclusività e con la commissione gite rafforzare le dinamiche relazionali con gli enti esterni e motivarli alla partecipazione ai GLH
	Continuità e orientamento	coordinamento stabile con le scuole medie del territorio e non solo in occasione dell'orientamento cercare un contatto con il mondo del lavoro e non solo con quello accademico
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	supportare gli studenti in difficoltà per orientarli nel prosieguo del loro cammino scolastico cercare di valorizzare di più le competenze certificate del personale con un coinvolgimento nei posti chiave
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	dare più risorse alla strategica figura del coordinatore di classe e dei responsabili di laboratorio creare un coordinamento dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione del POF, in sinergia con la figura strumentale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	migliorare i contatti con le realtà non istituzionali del territorio cercare un canale di comunicazione continua, anche informatico, con le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si tratta di un cammino di sensibilizzazione di tutte le componenti della scuola, con un loro maggiore coinvolgimento e contemporaneamente con una loro maggiore responsabilizzazione e gratificazione economica, per le famiglie si tratta di coinvolgerle progressivamente, insieme agli studenti nelle scelte e nelle strategie della scuola, anche attraverso una valorizzazione e responsabilizzazione del Consiglio d'Istituto, si tratta di cominciare a creare una sinergia anche con enti esterni, in particolare nell'ambito delicato dell'handicap.